

Rassegna stampa del 28/10/2010

Rassegna stampa del 28/10/2010

Piscina stadio, ok al progetto (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 28/10/10)

Rissa alla Capannina, due campioncini Virtus finiscono nei guai (Corriere di Bologna, 28/10/10)

Le botte in curva San Luca contro la Juve (Corriere di Bologna, 28/10/10)

Tutti uniti per combattere l'Alzheimer. Per la prima volta a Cesenatico la presentazione dei progetti di Casa Insieme (La Voce di Romagna Cesena, 28/10/10)

Più vasche e maggior relax per i novellaresi (L'informazione di Reggio Emilia, 28/10/10)

Approvato dalla giunta Cancellieri il preliminare: si possono sbloccare i lavori della Carmen Longo

Piscina stadio, ok al progetto

I primi interventi risalgono al 2003, ma dal 2005 è tutto fermo

La giunta del commissario Cancellieri è stata di parola. Per la piscina dello stadio intitolata a Carmen Longo, il tempio del nuoto bolognese, dovrebbe essere la volta buona. La giunta ha approvato il progetto preliminare, inserendolo nel programma dei lavori pubblici da fare entro il 2012.

Una decisione attesa da anni per una struttura chiusa dal 2003. In quell'anno si avviarono gli interventi di copertura della piscina olimpionica da 50 metri (la vasca da 25 metri è in funzione regolarmente) ma dopo due anni, a copertura ultimata, tutto si bloccò. Da allora lo stadio del nuoto è chiuso, lucchetti alle porte e lavori rimandati a data da destinarsi. Infine, ciliegina sulla torta, il Comune ha scoperto che quella vasca non è lunga esattamente cinquanta metri ma qualche centimetro in meno. Per avere l'omologazione bisognerà anche allungare l'impianto.

Con l'atto pubblicato ieri sull'Albo Pretorio, si è avviato l'iter per portare a compimento i lavori nel

giro di un paio d'anni. La gara era stata già fatta, con l'approvazione del progetto si avvia la fase dei cantieri. I fondi, 3,5 milioni di euro, erano stati messi a bilancio durante il mandato di Sergio Cofferati.

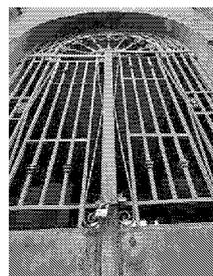
I lavori

Per rendere adeguata la struttura sarà indispensabile anche un adeguamento impiantistico che consenta il riscaldamento e la climatizzazione dei locali per renderli praticabili tutto l'anno. Sono previsti alcuni interventi murari che vanno dalla messa in sicurezza delle finestre alla razionalizzazione degli spazi passando per un ingresso nuovo di zecca e servizi al pubblico più moderni. A tutto si aggiunge quel "complicato intervento strutturale" per l'allungamento della vasca. Solo allora i bolognesi potranno vedere davvero il loro tempio del nuoto che aspettano dal 1996: sì, se ne cominciò a parlare quando sindaco era Walter Vitali.

(rc)

I soldi sono stati stanziati da Cofferati ma l'idea partì dal sindaco Vitali

Tra i lavori anche l'allungamento della vasca per ottenere l'omologazione



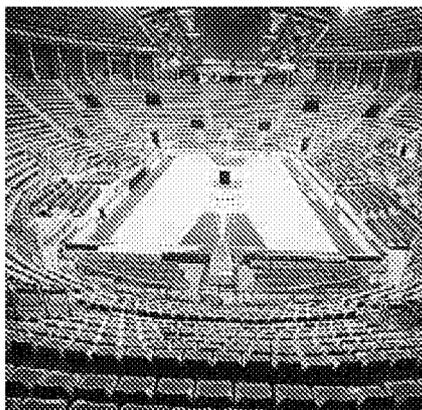
L'IMPIANTO CHIUSO

La piscina olimpionica Carmen Longo, allo stadio, è chiusa dal 2003 quando partirono i lavori di copertura (terminati nel 2005). Da allora lucchetti ai cancelli e ripresa dei lavori rinviata a data da destinarsi. La svolta c'è stata negli ultimi giorni quando il sub commissario Michele Formiglio ha riunito i tecnici di palazzo d'Accursio per sbloccare la vicenda.

La durata Saranno necessari due anni, dall'avvio dei cantieri, per completare tutte le opere necessarie



IL DEBITO DI SACRATI



Due nuove petizioni sono state consegnate ieri in Comune dal movimento civico di Daniele Corticelli, Bologna capitale. Oltre 320 sono le firme raccolte per combattere il degrado sotto il ponte sul Navile in via di Corticella e più di 550 quelle per il recupero del credito della convenzione del PalaDozza. «Lo strumento della petizione è molto importante perchè è oggi l'unico modo che i cittadini hanno per essere ascoltati - spiega in una nota Daniele Corticelli - il Comune infatti è tenuto per legge a dare una risposta».



Coinvolte 7 persone. Una coppia di studenti accusa di lesioni Moraschini e Baldi Rossi **Rissa in Capannina con 2 giocatori Virtus**

Il caso L'episodio ad aprile, due inchieste in Procura

Rissa alla Capannina, due campioncini Virtus finiscono nei guai

Le accuse a Moraschini e Baldi Rossi

Due giocatori della Virtus, Riccardo Moraschini stabilmente in prima squadra e Filippo Baldi Rossi in prestito a Perugia, entrambi 19enni, sono rimasti coinvolti in una rissa alla Capannina lo scorso 17 aprile. La guardia e il pivot, protagonisti la scorsa stagione della cavalcata d'oro delle Vu Nere under 19, sono venuti alle mani con due studenti bolognesi di 17 e 18 anni, vicini di tavolo di quella notte che a distanza di mesi è diventata materia per magistrati. Recentemente, infatti, la vicenda ha avuto un'accelerazione giudiziaria con l'apertura di più fascicoli e l'iscrizione nel registro degli indagati di tutti i protagonisti della vicenda. Di sicuro in questa storia dai contorni ancora da chiarire ci sono le querele presentate dai ragazzi, che ai carabinieri hanno denunciato una aggressione in piena regola con tanto di occhio pesto e setto nasale fratturato, e un'altra denuncia per rissa che coinvolge più persone.

Secondo quanto riferito dagli studenti, tutto sarebbe cominciato per un banale incidente: una bottiglia, poggiata sul tavolo dei cestisti, urtata dai vicini e andata in frantumi. Il 17enne e



il 18enne avevano infatti prenotato insieme a qualche amico un tavolo nella storica discoteca sui colli. Accanto a loro c'erano proprio i giocatori della Virtus in compagnia di amici. Alle tre di notte, dopo una serata di festa e balli, l'intoppo. Nulla di grave, pensano i ragazzi bolognesi. Invece, secondo la denuncia, gli altri la prendono male. Li insultano e quando loro chiariscono che si è trattato solo di un incidente, quelli li aggrediscono prendendoli a pugni. Una scena a cui avrebbero assistito diversi testimoni.

La denuncia

Due studenti:
«Presi a pugni per una bottiglia rotta». Uno ha avuto la frattura del naso. Ma ora sono indagati anche loro

Subito dopo intervengono i bodyguard del locale e tutto si ferma. Fuori della discoteca raccontano alla security quanto accaduto e quando tornano dentro per cercare i presunti aggressori di loro non c'è più traccia. A dire loro che si sarebbe trattato di giocatori di basket della Virtus, sarebbe stata proprio la direzione del locale. Alla fine il bilancio, dopo le visite al pronto soccorso, è di un occhio pesto per il minore e di un trauma facciale con rottura del setto nasale per il più grande.

Partite le querele, la movimentata serata approda in Procura con l'apertura di due diversi fascicoli che vedrebbero indagati Moraschini e Baldi Rossi per lesioni personali. La questione però si complica, anche dal punto di vista giudiziario. Arriva un'altra denuncia, stavolta per rissa. Nasce un nuovo procedimento, affidato a un magistrato diverso. E qui risulterebbero indagati non solo i baby cestisti ma anche i ragazzi che li hanno denunciati e altri amici di entrambi i gruppi. In tutto, nel nuovo filone, sette persone.

Due giovani cestisti della Virtus, Moraschini che gioca stabilmente in prima squadra e Baldi Rossi in prestito a Perugia, entrambi 19enni, sono rimasti coinvolti ad aprile in una rissa alla discoteca La Capannina.

A denunciarli sono stati due studenti poco più giovani di loro: «Ci hanno preso a pugni per una bottiglia rotta», hanno detto. Uno dei due avrebbe riportato la frattura del setto nasale. In Procura c'è un fascicolo per lesioni a carico dei giocatori e un altro, per rissa, nel quale sono indagati anche i due studenti. Coinvolte sette persone in tutto.

A PAGINA 7 Rotondi

Chi sono

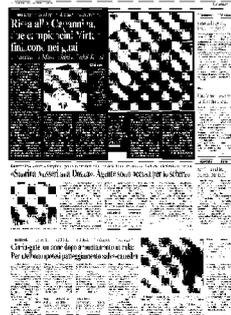
Riccardo Moraschini (a destra) è la stella delle giovanili della Virtus, ora fulcro del progetto-giovanili della prima squadra. Filippo Baldi Rossi è membro dell'under 19 tricolore. A sinistra La Capannina



Una brutta storia, insomma, che tocca da vicino il fiore all'occhiello della Virtus pallacanestro, quel progetto giovani fortemente voluto dal patron Claudio Sabatini di cui Moraschini è il simbolo, capitano dell'under 19 che a giugno ha riportato il tricolore a Bologna e affiere del rinnovamento virtusino tanto da essersi guadagnato stabilmente l'ingresso nel roster dei grandi. Un predestinato come Baldi Rossi, quest'anno girato in prestito a Perugia.

Gianluca Rotondi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le botte in curva San Luca contro la Juve

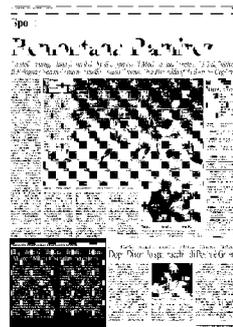
Il questore: «Incidenti non dovuti alla Tessera Ma con il Milan i tifosi vadano nei distinti»

«Stiamo lavorando per individuare i tifosi juventini che domenica scorsa in curva San Luca hanno aggredito alcuni sostenitori rossoblu. Siamo sulla buona strada (si tratterebbe di supporter marchigiani ndr), per questo sarebbe importante poter raccogliere ulteriori testimonianze, oltre alle due che abbiamo già, di chi ha subito le percosse», dice il questore di Bologna Luigi Merolla. Che poi precisa: «non riteniamo però che quanto accaduto domenica dipenda dalla Tessera del tifoso. Ci siamo trovati di fronte, anche in passato, a situazioni del genere (tanti ospiti nel settore San Luca non recintato): dunque la Tessera non c'entra. E comunque i tifosi più caldi, tipo i Drughl, era nel settore riservato ai possessori della famosa Tessera. Scontri fra tifosi d'altronde, possono verificarsi anche in tribuna e infatti stiamo indagando anche su una lite fra due spettatori avvenuta proprio lì: schiaffi e spintoni che potrebbero costare un Daspo ai

protagonisti anche in assenza di querela». «Insomma — prosegue Merolla — non bisogna leggere lo spiacevole evento come "una negativa" della Tessera, ma come un fatto di ordinaria patologia che si verifica quando gioca al Dall'Ara una squadra con tanti tifosi». A dicembre arriva il Milan. «L'invito ai bolognesi è di andare in Andrea Costa o nei distinti». Ma se l'Andrea Costa è esaurita l'alternativa è spendere il doppio (distinti) per non finire in mezzo alla tifoseria milanista (quella senza Tessera). «Chi verrà comunque in San Luca troverà anche noi e gli steward». Più attenti e scrupolosi, alla luce dell'esperienza appena vissuta. E chissà che non si «disegnino» ulteriori e nuove separazioni fisiche anche in quello specchio di settore. La prossima mossa di Maroni, poi, intende «parificare» gli steward ai pubblici ufficiali all'interno degli impianti sportivi.

F. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Museo della Marineria serata informativa con decine di aziende che hanno dato il loro contributo **Tutti uniti per combattere l'Alzheimer. Per la prima volta a Cesenatico la presentazione dei progetti di Casa Insieme**

CESENATICO - "A tutto tondo per l'Alzheimer", progetto a 360° promosso dall'associazione "Amici di Casa Insieme" contro il fenomeno della demenza, problema che diventa sempre più drammatico per proporzioni ed implicazioni sociali, si trasferisce per la prima volta a Cesenatico, nella suggestiva cornice del Museo della Marineria. In questa sede, con il contributo di tutte le più grandi aziende romagnole, questa sera si svolgerà la presentazione dei progetti che attengono all'associazione che ha fatto della battaglia contro l'Alzheimer un obiettivo prioritario. La serata è importante anche perchè è la prima occasione in cui l'associazione si presenta ai cittadini di Cesenatico.

"Con grande soddisfazione ed orgoglio - si

legge in una nota di Casa Insieme - l'associazione condividerà con tutti i partecipanti un traguardo importante: la decima edizione dell'iniziativa, ideata nel 2001 e da allora sempre più fondamentale per il sostegno dell'attività dell'associazione. Se anno dopo anno con continuità Amici di Casa Insieme sostiene i malati e le loro famiglie, è soprattutto grazie alle tante imprese del territorio che non hanno mai smesso di sostenere gli obiettivi e le finalità dell'Associazione: assistere e integrare nella comunità persone disabili e malate di Alzheimer". In particolare hanno contribuito all'edizione 2010 le aziende Adria Bandiere, Amantini, Apofruit, ASSICOOP Romagna, Atr, Banca di Cesena, CAC sementi, CAIEC, Cesenatico Resort, CIA-CAM

Forlì-Cesena, Club del Sole, CONAD Mercato Saraceno, Confartigianato Forlì-Cesena, Conscoop, CPR System, Edilpiù, EFFEGIBI, Fincarducci, Fornicoop, Frontemare, Gesturist, HERA Forlì-Cesena, Nello Sacchetti, Onofri Pesca, Orogel, Rotary Cesena, Sacchetti Nello, Technogym, UISP Forlì-Cesena.

Grazie ai fondi raccolti verrà attivato il progetto "A Tutto Tondo per l'Alzheimer". Il percorso realizzato è frutto dell'assunzione di una cultura del fundraising come determinante strategia per la realizzazione di obiettivi condivisi, capaci di esprimere la qualità e la responsabilità sociale di un territorio, raccogliendo la partecipazione di attori pubblici e privati, in una stretta collaborazione.

Pagina 30



Più vasche e maggior relax per i novellaresi

NOVELLARA - Cresce la piscina comunale di Novellara, affidata alla gestione di Coopemuoto. E da alcuni giorni è attiva anche la nuova zona relax e salute. Si tratta di uno spazio, ricavato nella parte finale dell'edificio, in cui ora trovano posto due vasche con acqua a 33 gradi e dotate di getto idrico e idromassaggio. Questa novità fa parte del piano di sviluppo delle piscine novellaresi: i lavori sono già iniziati anche all'esterno della struttura, per un costo di 500 mila euro.

